



EUROPEAN CENTRAL BANK

EUROSYSTEM

Climate change: la prospettiva della BCE



13 Luglio 2022

Carmelo Salleo
Head of Stress Test Modelling Division (DGMF)

Il mandato della BCE e i cambiamenti climatici

L'**obiettivo principale** della BCE è il mantenimento della **stabilità dei prezzi** (Art 127(1), Treaty on the Functioning of the European Union)

I cambiamenti climatici influiscono su:

- Le **prospettive per la stabilità dei prezzi**, attraverso il loro impatto sugli indicatori macroeconomici, la stabilità finanziaria e la trasmissione della politica monetaria
- Il **valore** e il **profilo di rischio** delle attività nel bilancio dell'Eurosistema

Fatto salvo l'obiettivo della stabilità dei prezzi, l'ESCB sostiene le **politiche economiche generali dell'Unione** al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi (Art 127(1) TFEU, Art 3 Treaty on European Union)

- Gli obiettivi dell'Unione comprendono un elevato livello di protezione e miglioramento della **qualità dell'ambiente**

I cambiamenti climatici come priorità

Analisi economica

La BCE si assicura che le **politiche** per mitigare il **cambiamento climatico** siano prese in considerazione nei modelli macroeconomici, proiezioni ed analisi dei rischi, e valuterà il loro impatto sulla **trasmissione della politica monetaria**.



Politica monetaria

La BCE includerà considerazioni sui cambiamenti climatici nelle **operazioni di politica monetaria** nei settori della disclosure, della valutazione del rischio, del framework delle garanzie e degli acquisti di attività del settore societario

Supervisione bancaria

Le **autorità di vigilanza** integrano i rischi che emergono dai **cambiamenti climatici** e dal degrado ambientale nella vigilanza, al fine di garantire che le banche siano in grado di **gestire tali rischi** in modo adeguato.

Stabilità finanziaria

La BCE identifica, misura e valuta i **rischi posti dai cambiamenti climatici** al sistema finanziario, anche per informare il dibattito pubblico, i partecipanti al mercato e i responsabili politici



Cambiamenti climatici, stabilità finanziaria e supervisione bancaria

Stabilità finanziaria e rischi climatici



Le istituzioni finanziarie dell'Euro-area sono esposte alla **transizione** e al **rischio fisico** (tramite prestiti erogati e titoli) attraverso **imprese**, **famiglie** e **governi**



La **vulnerabilità** del sistema finanziario dovuta al rischio climatico è **concentrata** in alcune regioni e settori economici



Il possibile **repricing** del mercato finanziario innescato da una variazione del **carbon price** può avere impatti intra- ed inter-settoriali



Gli **stress test** di lungo termine suggeriscono che le perdite dovute ai rischi climatici possono essere significative in assenza di **politiche climatiche**.

Economy-wide climate stress test

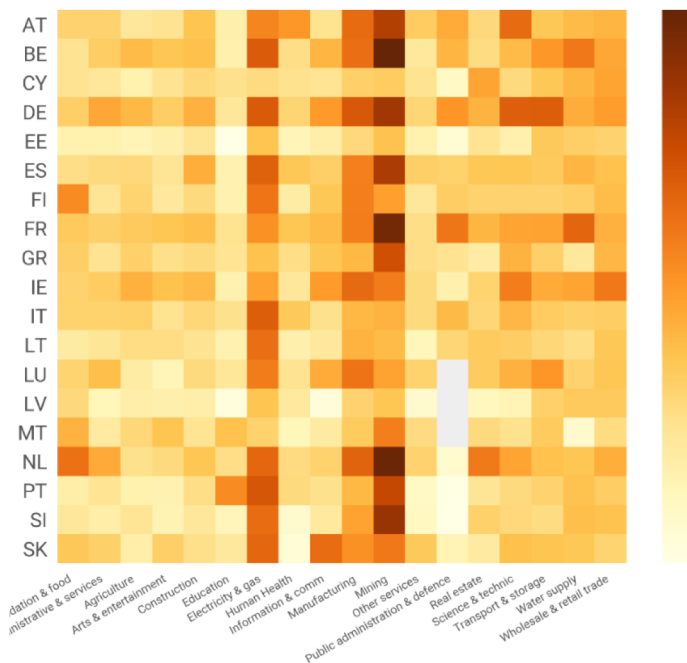


Caratteristiche principali

1. **Scenari climatici** costruiti per tenere conto dell'interazione tra transizione e rischio fisico nei prossimi **30 anni**, basandosi sul lavoro dell'**NGFS**.
2. **Dati climatici e finanziari granulari** raccolti per milioni di imprese verso le quali le banche dell'Euro-area sono esposte attraverso prestiti e partecipazioni in titoli.
3. **Nuovi modelli** in grado di catturare i **canali di trasmissione** del rischio climatico sui bilanci delle imprese e sul rischio di credito e di mercato per le banche

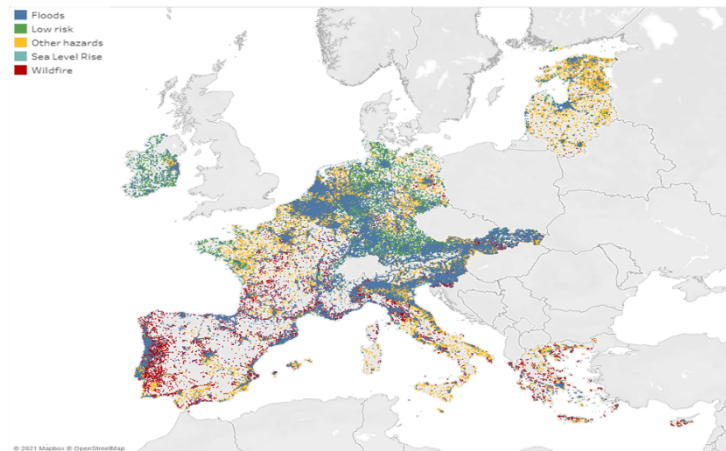
Rischi legati alla transizione verde e agli eventi climatici avversi

Emissioni a livello paese-settore (tCO₂e)



Fonte: ECB calculations on Urgentem data (2018). Coverage of GHG emissions in France is relatively lower due to lack of information on firms' revenues.

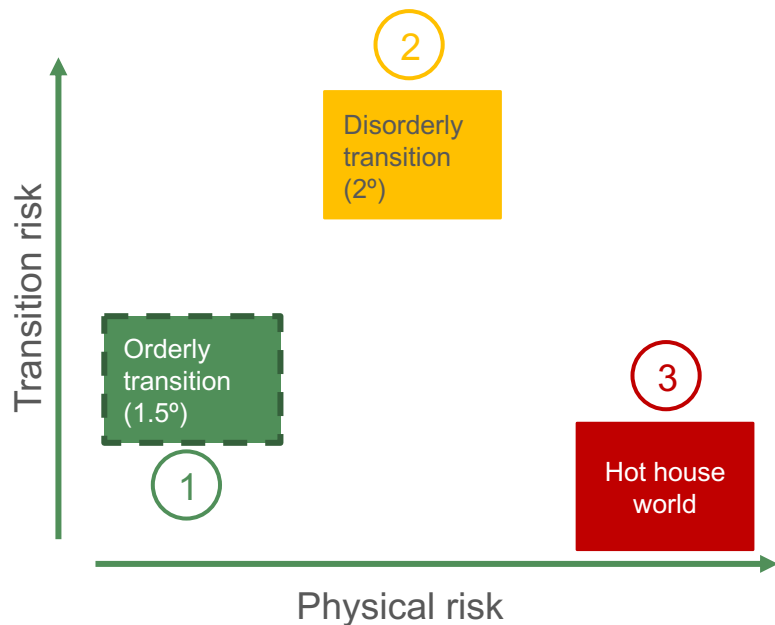
Intensità del rischio fisico



Fonte: ECB calculations on 427 data (physical risk scores are forward looking and reflect intensity and magnitude of natural catastrophes over a 30y horizon). Data are provided at the address level. The regional proxies are based on a sample larger than Anacredit.

- **Settori ad alte emissioni:** mining, electricity, manufacturing
- Rischio di **eventi climatici avversi** eterogeneo tra i paesi

Tre scenari integrati per transition e physical risk



Gli scenari sono basati sugli **output NGFS**

Impatto atteso

1. Orderly transition con rischio fisico ridotto

Politiche implementate in modo tempestivo ed efficace
Costi di transizione e rischio fisico contenuti

2. Disorderly transition con rischio fisico medio

Politiche implementate in ritardo
Costi di transizione elevati e costi legati al rischio fisico intermedi

3. Hot house world con rischio fisico estremo

Nessuna nuova politica viene introdotta (solo politiche attuali)
Costi di transizione contenuti ma costi legati al rischio fisico molto elevati

Risultati principali



1. I **costi di breve periodo** relativi ad una transizione verde sono sempre più che compensati dai **benefici a lungo termine**
2. Se non si introducono politiche per una transizione verde, i rischi fisici diventano sempre **più elevati** (in modo non lineare) nel tempo: a causa della **natura irreversibile del cambiamento climatico**, tale aumento continuerà a progredire specie a partire da un momento non lontano.
3. L'impatto dei **rischi climatici** aumenta in media moderatamente fino al 2050, ma si concentra in alcune **aree e settori**.
4. Per le imprese e le banche **più a rischio**, l'impatto è potenzialmente molto **acuto**, con possibili conseguenze per la **stabilità finanziaria**.

Supervisory climate stress test

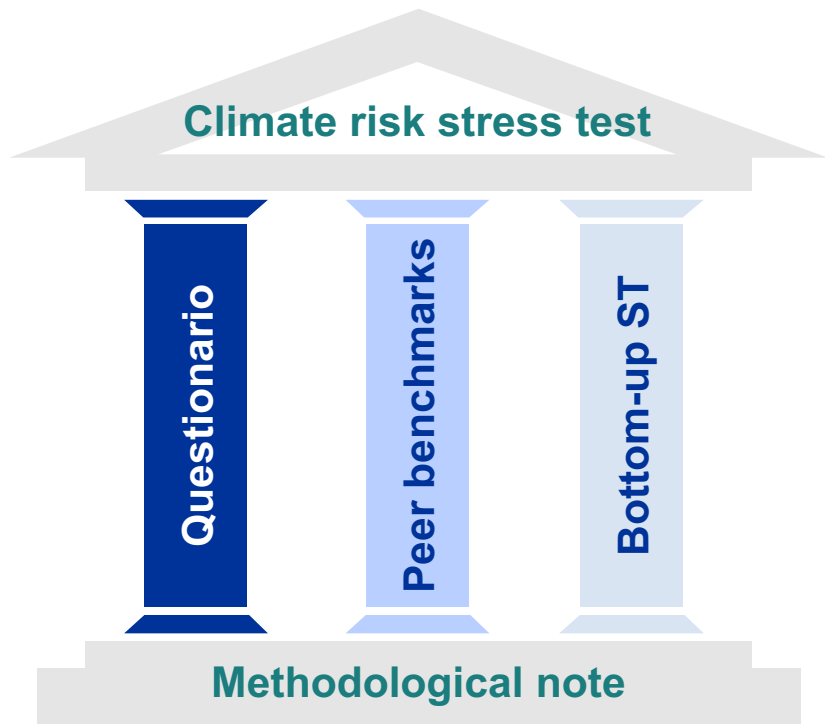
- L'esercizio fa parte di una **ampia serie di attività** che la BCE intraprende per valutare il livello di preparazione degli enti vigilati a gestire adeguatamente il **rischio climatico**
- È integrato dalla **Thematic Review** delle pratiche di gestione dei rischi legati al clima e all'ambiente delle banche
- **Valutazione completa** di come le banche hanno incorporato questi rischi nella loro strategia, governance e processi di gestione del rischio



Obiettivi

- Creare **consapevolezza** sul rischio climatico e identificare le **vulnerabilità** delle banche
- Fornire indicazioni alle banche, identificare le **sfide** che le banche devono affrontare, per fornire indicazioni e migliorare la **disponibilità dei dati**
- Valutare i **framework** sviluppati dalle banche in ambito di climate stress test ed utilizzare i risultati per sviluppare un adeguato **quadro normativo**

Tre moduli per stabilire la preparazione delle banche a valutare il rischio climatico



- 1 Questionario:** Valutazione standardizzata del climate stress test framework interno alle banche.
- 2 Peer benchmarks:** Metodologia uniforme per l'analisi comparativa delle banche attraverso un insieme di parametri di rischio climatico
- 3 Bottom-up stress test:** Metodologia uniforme per proiezioni bottom-up

Criterio di proporzionalità: solo un **subset** di istituzioni finanziarie presenta proiezioni bottom-up

Key findings e raccomandazioni per le banche (1/2)

La competenza delle banche in ambito di climate stress test non ha ancora raggiunto il livello atteso dal supervisore

- Il **59%** non ha integrato il **rischio climatico** all'interno del proprio framework
- Si evidenzia una mancanza di **dati** relativi al cambiamento climatico che rende frequente l'utilizzo di proxy
- Si riscontra un **ritardo** persistente nell'incorporare i possibili effetti del cambiamento climatico all'interno dei modelli per il rischio di credito

Le banche non sono nella condizione di poter beneficiare di una transazione ad un'economia sostenibile

- Gran parte del reddito viene generato finanziando settori “**carbon intensive**”
- Le banche sono esposte al rischio di **perdite** possibilmente generate dalla **transazione** ad un'economia “green” e da **eventi climatici estremi**

Key findings e raccomandazioni per le banche (2/2)

- ✓ Lo stress test è considerato un “learning exercise”. Si attendono per il futuro miglioramenti significativi in ambito di rischio climatico
- ✓ Si evidenzia la necessità di aumentare le risorse dedicate alla raccolta di dati climatici incluso il coinvolgimento diretto dei clienti
- ✓ Si osserva la diffusione di buone pratiche da cui il settore può trarre insegnamento
- ✓ Per gestire al meglio i rischi climatici e beneficiare di una transazione verde, si sottolinea la necessità di rafforzare i piani strategici di lungo periodo

SSM Thematic Review

- Affrontare i rischi climatici e ambientali è una **priorità** tra i compiti di vigilanza della BCE per il periodo **2022-2024**
- Gli esercizi di vigilanza forniscono **opinioni complementari** sull'allineamento delle banche alle aspettative della BCE
- Sono previsti cinque moduli principali e tre moduli risk-specific, secondo un **approccio proporzionale**.
 - **Moduli principali:** materiality assessment, business environment and strategy, governance and risk appetite, risk management framework
 - **Moduli risk-specific:** credit risk, market risk, operational risk
- Le banche riceveranno una **lettera di feedback** completa e possibili **requisiti mirati**, se giustificati.